

La ricerca NUO.VA VITA: nuovi indicatori di valutazione cognitiva per un progetto di vita

A cura di Carla Bena e Sabrina Grigolo

Piano regionale della cronicità – Piemonte 2018

- Il paziente cronico= solitamente anziana, affetta da più patologie contemporaneamente
- Declino di aspetti della vita come l'autonomia, la mobilità, la capacità funzionale e la vita di relazione con conseguente aumento di stress psicologico, ospedalizzazioni, uso di risorse (sanitarie, sociali e assistenziali) e mortalità
- Prescrizione di trattamenti farmacologici multipli, spesso di lunga durata e somministrati con schemi terapeutici complessi e di difficile gestione, può ridurre la aderenza alla terapia, aumentare il rischio di prescrizioni inappropriate, interazioni farmacologiche e reazioni avverse
- Rischio maggiore di outcome negativi aumento della morbidità, aumentata frequenza e durata di ospedalizzazione, aumentato rischio di disabilità e non autosufficienza, peggiore qualità di vita e aumento della mortalità.

Azioni svolte nelle Cure domiciliari

Informazione

lo stato di salute e autonomia del paziente (diagnosi, prognosi, evoluzione, problemi attivi ed emergenze possibili)

il piano di cura e di assistenza, in cui si condividono il ruolo del paziente e del caregiver

- Ascoltare e comprendere
 - risposta ai bisogni del paziente e del caregiver

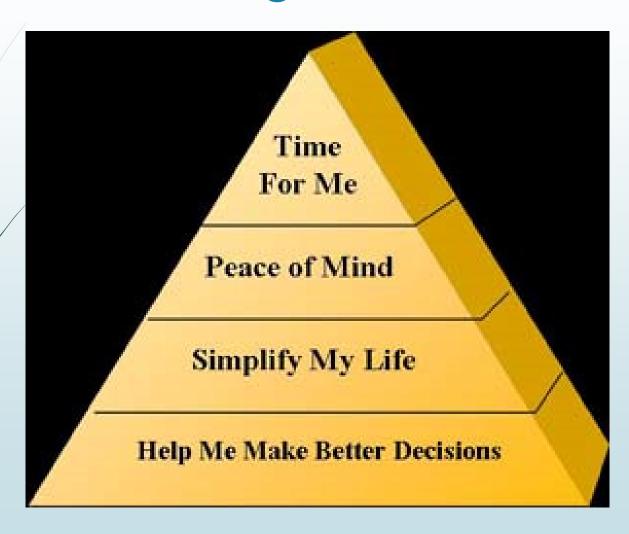
Responsabilizzare il caregiver

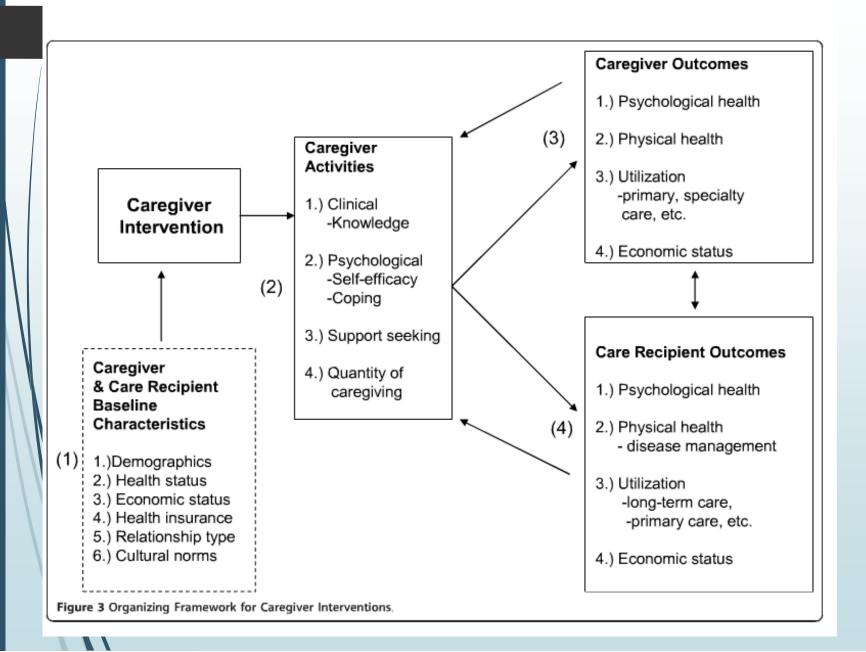
- Conoscendo la storia familiare e la qualità delle relazioni intrafamiliari si potrà rendere più efficaci e valorizzare gli interventi e i punti di forza
- Sono fattori favorenti la disponibilità all'ascolto, la fiducia nei servizi e l'intesa con il paziente.

Costruire l'empowerment

- Il self-care e la presa delle decisioni attribuendo "titolarità di attività nel PAI"
- I professionisti aiutano pazienti e familiari a sperimentare i propri punti di forza e a sentire che possono avere un controllo sulla vita e sulla malattia

Per il caregiver ...





Engagement del paziente *

- Una persona coinvolta ed engaged è una persona più attenta e sensibilizzata sul processo preventivo, più consapevole sui rischi per la salute e più capace di modificare il proprio stile di vita
- Una persona engaged è ambasciatrice di buone pratiche preventive di una gestione efficace della salute presso la sua rete prossimale di riferimento.
- Una persona engaged è capace di attivarsi in modo corretto ai primi segni e sintomi di complicanze della malattia, di mettersi in contatto con il sistema sanitario tempestivamente e di fruire dei servizi offerti in modo più soddisfacente.
- Una persona engaged è alleata degli operatori sanitari che lo hanno in carico in caso di insorgenza di complicanze e di necessità di cura

* Dall' empowerment all' engagement del paziente: implicazioni per l'assistenza del malato oncologico a cura di G. Graffigna – Università Cattolica del Sacro Cuore D. D'Ugo – Università Cattolica del Sacro Cuore, SICO F. De Lorenzo, L. Del Campo, A. Aglione, P. Varese – FAVO

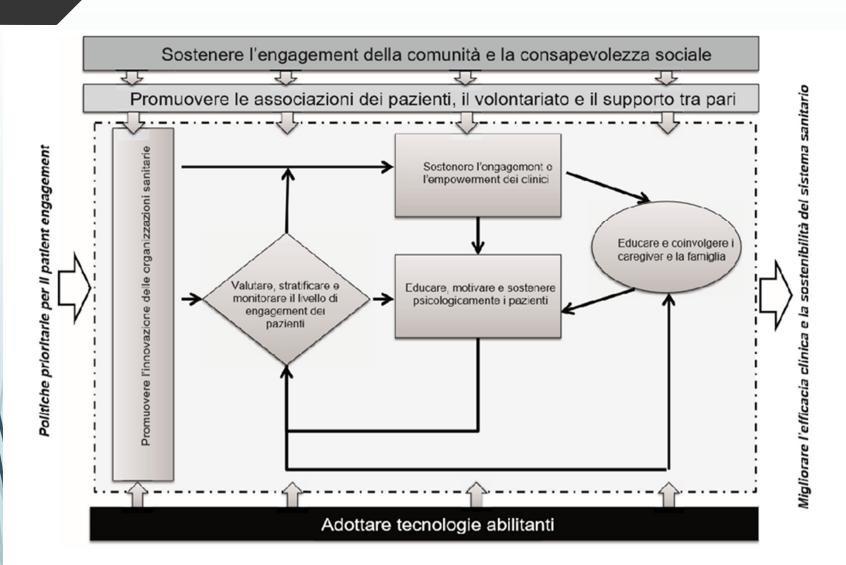


FIG. 1. L'ECOSISTEMA DELL'ENGAGEMENT

Conclusioni

Dall'empowerment all'engagement del paziente

- Nuovi end point
- Nuovi outcome
- Nuovi indicatori